



Flotilla, attivisti: «Ancora 40 italiani a bordo, la missione continua». Tajani: «Avvertiti dei rischi»

Descrizione

(Adnkronos) «La missione per la delegazione italiana della Global Sumud Flotilla continua». Lo fanno sapere gli attivisti a bordo della flotta civile internazionale diretta a Gaza.

Smentiamo quanto è stato riportato nelle ultime ore da alcuni media italiani, secondo i quali la componente italiana ha deciso di scendere dalle barche, sottolineano gli attivisti. La delegazione italiana presente a bordo è composta da circa 50 persone, di cui circa 40 sono rimaste a bordo e le rimanenti hanno legittimamente deciso di tornare in Italia per proseguire l'attività insieme all'equipaggio di terra. Tra di loro la portavoce Maria Elena Delia, come è stato già comunicato, proseguono gli attivisti spiegando che si tratta di una missione complessa. Le imbarcazioni sono state più volte attaccate da droni militari, il governo israeliano minaccia attacchi da settimane, il livello di stress a cui sono sottoposte le persone a bordo è rilevante. A questo si aggiunge che ieri la Farnesina ha inviato un comunicato ai familiari dei partecipanti italiani alla missione, affermando che alcuna protezione verrà garantita in caso di attacco di Israele: un atto di sabotaggio gravissimo.

Per questi motivi, gli attivisti dichiarano «legittimo considerare il fatto di fermarsi sulla terraferma. All'interno dei processi democratici dal basso deve essere centrale l'intelligenza emotiva collettiva, che permette di riconoscere, comprendere e gestire le divergenze trasformandole in energia positiva. Il sostegno a chi decide di tornare è forte tanto quanto il rinnovamento delle energie per sostenere chi rimane. Così, com'è altrettanto legittima la riflessione personale e il confronto collettivo, per poi decidere insieme di andare avanti. Questo è quello che è accaduto alla maggior parte delle persone della delegazione italiana, ancora in missione a bordo».

Gli attivisti concludono, ribadendo che ridurre la Global Sumud Flotilla al solo scopo (seppur importantissimo) della consegna degli aiuti umanitari è strumentale al boicottaggio della missione, e quindi all'ennesimo sostegno alle illegalità di Israele. Fin dall'inizio l'attenzione massima della Global Sumud Flotilla è stata rivolta al blocco navale illegale dal 2007 di Israele a largo di Gaza, sull'assedio alla popolazione palestinese, sull'occupazione coloniale, sul genocidio che ogni giorno, anche mentre scriviamo, genera sofferenza, fame, distruzione e morte per due milioni di persone. Solo all'alba di oggi ricordano gli attivisti «almeno 44 persone sono state uccise

nella Striscia, di cui 25 a Gaza City e tre mentre erano in attesa di aiuti umanitari. La delegazione italiana continua la navigazione insieme al resto della flotta internazionale verso est. All eyes on Gaza?•.

â??Noi abbiamo detto quali sono i rischi, lo ha detto il Presidente della Repubblica, le sue parole sono inequivocabili, condivido parola per parola quello che ha detto Mattarella, Ã" quello che gli abbiamo detto dal primo giorno, fino a che noi possiamo fare qualcosa per scongiurare rischi per i cittadini italiani lo facciamo?•, afferma il ministro degli Esteri, Antonio Tajani. â??Se poi entrano dentro, li assisteremo lÃ . Noi tutto quello che possiamo fare lo facciamo ma la nave militare non gli fa la scorta, questo Ã" lâ??unica cosa certa?•. Poi ha assicurato di essere pronto a dialogare con tutti: â??La portavoce italiana Maria Elena Delia Ã" rientrata in Italia? Se mi chiama sto qua?•.

E Delia definisce â??apprezzabile la disponibilitÃ del ministro degli Esteri Tajani a proseguire nellâ??interlocuzione con la delegazione italiana del Global Movement to Gaza. Auspichiamo, tuttavia, che si possa individuare rapidamente una soluzione che tenga conto tanto della gravissima emergenza umanitaria quanto della necessitÃ di ripristinare la legalitÃ internazionale?•.

Di una â??missione non negoziabile?• parla intanto lâ??attivista barese della Global Sumud Flotilla Tony La Piccirella. â??Io attualmente mi trovo sulla barca Alma, la Family stanno venendo a trainarla via, il nostro piano Ã" di partire anche oggi per Gaza, siamo pronti?•, dice allâ??Adnkronos. La Piccirella ha dovuto abbandonare la barca Family, dove si trovava il direttivo della missione, perchÃ© a causa di un guasto al motore non puÃ² piÃ¹ essere utilizzata. La Piccirella spiega che la situazione che ora si deve risolvere Ã" â??complicata, perchÃ© vanno smistate 30 persone tutte con ruoli diversi in altre barche, va ricercato un equilibrio anche su questo aspetto?•.

Quanto ai possibili incontri degli attivisti italiani con esponenti delle istituzioni, â??non si tratta di trattative perchÃ© la missione non Ã" negoziabile. Il nostro obiettivo â?? precisa â?? Ã" interrompere il blocco navale e aprire un canale di aiuti umanitari permanente?•. La portavoce della delegazione Maria Elena Delia, â??Ã" tornata in Italia per spiegare perchÃ© le proposte non sono state accettate, visto che molti non capiscono che noi non siamo un partito o unâ??associazione. Siamo un movimento â?? spiega â?? che, tra lâ??altro, Ã" anche piÃ¹ grande della Global Sumud Flotilla e anche senza il direttivo probabilmente la missione continuerebbe?•.

Nei giorni scorsi 58 europarlamentari della Sinistra, Verdi, Socialisti e Democratici e non iscritti, avevano richiesto un intervento urgente di Frontex tramite una lettera inviata alla presidente della Commissione Ue Ursula Von der Leyen. Ma il portavoce di Frontex, Krzysztof Borowski spiega allâ??Adnkronos che â??non siamo unâ??organizzazione militare, ma civile, e scortare la Global Sumud Flotilla diretta a Gaza non rientra nel nostro mandato. Lâ??agenzia, non puÃ², nÃ© ha le capacitÃ per fornire protezione o scorta?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 27, 2025

Autore

redazione

default watermark